



## Abstract

Londa e San Godenzo sono due Comuni toscani, situati sul versante fiorentino dell'Appennino Tosco-Romagnolo e porte del "Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna". Sono entrambi interessati dalla **strategia di sviluppo territoriale di area chiamata "La Montagna Fiorentina"**, finanziata tramite l'Avviso Pubblico del Ministero della Cultura per Progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici (PNRR M1C3 - investimento 2.1 - Attrattività dei Borghi – Linea B). La decisione di intervenire in maniera integrata su entrambi i Comuni con una nuova strategia territoriale di area vasta deriva dalla volontà di recuperare e ricostruire un'identità comune connessa alla montagna e al ricco patrimonio naturalistico e culturale che interessa questi territori.

**"Montagna Prossima" è il percorso partecipativo** che le due amministrazioni comunali hanno deciso di avviare per aprire il processo di rigenerazione alla partecipazione dei cittadini e delle cittadine.

Le attività del percorso partecipativo hanno facilitato l'incontro tra le persone, presentato la strategia e informato la cittadinanza; ma soprattutto hanno permesso di raccogliere indicazioni fondamentali per capire come declinare concretamente gli interventi previsti dal progetto finanziato dal PNRR.

Nell'arco di 6 mesi, da gennaio a maggio 2023, numerose sono state le occasioni di incontro con la cittadinanza: dagli eventi pubblici di presentazione, i tavoli di confronto e le postazioni temporanee, fino ai percorsi di co-design con giovani e donne. Ognuno di questi incontri si è rivelato un momento fondamentale per l'espressione delle diverse voci e prospettive, dalle quali sono poi emersi dei *pattern*: esigenze, desideri e aspettative ricorrenti e trasversali, che si sono sempre più rafforzate incontro dopo incontro, tanto da diventare le **linee guida fondamentali** per orientare la realizzazione della strategia di rigenerazione territoriale dei prossimi anni.

Tali linee guida sono riassumibili nei seguenti 3 punti:

1. In primo luogo, tutti i cittadini e tutte le cittadine che hanno partecipato al percorso sono consapevoli delle grandi **potenzialità** del territorio. Nei due Comuni esistono numerose eccellenze, in termini di produzioni tipiche, patrimonio naturale, patrimonio storico e culturale. Non è dunque necessario creare nuove risorse, ma metterle in rete per valorizzarle, in maniera sistemica e integrata.
2. In questo senso, un aspetto fondamentale è la **promozione** coordinata di tutto il territorio e delle sue ricchezze, che deve essere progettata per rispettare e rispecchiarsi nella comunità locale. Infatti, se fin dai primi incontri gli abitanti hanno espresso il desiderio di valorizzare e rendere il territorio maggiormente attrattivo (non solo per i turisti ma anche per vecchi e nuovi abitanti), allo stesso tempo è importante che la promozione miri a generare un turismo sostenibile, lento, in grado di entrare in contatto con la comunità e di *vivere* il territorio, anziché semplicemente *visitarlo*.

3. Infine, la rigenerazione del territorio non può prescindere da un maggiore coinvolgimento dei **giovani** e da un loro protagonismo all'interno della vita dei due Comuni. Questa necessità, emersa sia negli incontri aperti a tutta la cittadinanza che nei percorsi specifici dedicati proprio agli under 35, è connessa da una parte alla partecipazione ad iniziative delle società civile (per esempio le attività culturali e di promozione del territorio), dall'altra alla riattivazione economica locale, attraverso l'imprenditoria giovanile e la trasmissione degli antichi mestieri che stanno scomparendo.

Questi "principi" emersi dal percorso partecipativo hanno già orientato gli interventi del progetto Montagna Fiorentina, che si stanno realizzando proprio in queste settimane:

- Grazie al percorso partecipativo per esempio la comunità è stata coinvolta nella co-progettazione dell'**identità visiva del territorio**: a partire dai tavoli tematici, i cittadini e cittadine si sono espressi per delineare i punti di forza e gli elementi distintivi del territorio su cui co-costruire l'identità, fino a disegnare attivamente su delle cartoline gli elementi che fanno parte della visual identity del territorio della Montagna Fiorentina.
- La promozione del territorio è stata co-progettata realizzando un **catalogo di esperienze** che il territorio può offrire al turista per entrare in contatto con il patrimonio culturale immateriale del territorio. Il catalogo, oggetto di uno dei primi interventi del progetto di rigenerazione finanziato, è stato creato grazie ad una serie di incontri nati dal tavolo di confronto sul tema del turismo e proseguiti poi con le imprese profit e non profit del territorio interessate ad essere parte di questa piattaforma di promozione.
- La promozione del territorio passa inoltre attraverso la **piattaforma web** della Montagna Fiorentina ([www.montagnafiorentina.com](http://www.montagnafiorentina.com)), finanziata dal PNRR. Tutte le informazioni presenti sono state raccolte grazie al confronto con le amministrazioni, le organizzazioni e la cittadinanza, durante i mesi del percorso partecipativo. Queste conversazioni hanno permesso di delineare la struttura, il tipo di esperienza di fruizione e di popolare la piattaforma web della Montagna Fiorentina, porta di accesso unica a tutti i servizi e all'offerta di tutto il territorio.
- Infine, le proposte progettuali costruite da giovani e donne nei percorsi di **co-design** troveranno una loro concretizzazione all'interno di un cantiere collettivo (parte del Local Living Lab attivato dal progetto di rigenerazione Montagna Fiorentina) che si terrà tra agosto e settembre e che sarà finalizzato all'allestimento di uno spazio pubblico di socialità e cultura, nato dagli incontri di co-progettazione.

Il presente documento, redatto in conformità con le linee guida per la relazione finale dell'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, costituisce il report finale di Montagna Prossima e racconta le attività svolte e i risultati raggiunti.

## Indice della Relazione

<b>Abstract</b>	<b>2</b>
<b>Indice della Relazione</b>	<b>5</b>
<b>1) Nome dei Referenti delle organizzazioni partecipanti</b>	<b>6</b>
<b>2) Oggetto del processo e organizzazione proponente</b>	<b>6</b>
<b>3) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti</b>	<b>8</b>
<b>4) Durata prevista e durata effettiva del processo</b>	<b>12</b>
<b>5) Staff del progetto</b>	<b>13</b>
<b>6) Fasi del processo e attività realizzate</b>	<b>13</b>
Fase 1: Mappatura	15
Fase 2: Coinvolgimento	15
Fase 3: Ascolto e confronto	18
Fase 4: Co-design	21
Fase 5: Restituzione	23
Comunicazione	24
<b>7) Metodologia</b>	<b>29</b>
<b>8) Ostacoli superati e questioni aperte</b>	<b>31</b>
<b>9) Impatti e sostenibilità futura del progetto</b>	<b>33</b>
<b>10) Partecipanti e loro grado di soddisfazione</b>	<b>36</b>
Tabella valori assoluti e percentuali numeri partecipanti	36
Tipologie di partecipanti raggiunti	37
Livello di partecipazione	39
Chiarezza e clima del percorso	40
Grado di soddisfazione dei partecipanti	42
Grado di soddisfazione degli organizzatori del processo	43
<b>11) Ipotesi sulla replicabilità del processo</b>	<b>44</b>
<b>12) Memoria del percorso partecipativo</b>	<b>45</b>

## 1) Nome dei Referenti delle organizzazioni partecipanti

### 1.1 Rappresentante legale del Comune di Londa, proponente:

Cognome: Cuoretti

Nome: Tommaso

Ruolo: Sindaco di Londa

### 1.2 Responsabile operativo del progetto (in organico ente proponente)

Cognome: Cheli

Nome: Ilaria

Ruolo: Funzionario amministrativo contabile

### 1.3 Rappresentante legale del Comune di San Godenzo, associato

Cognome: Piani

Nome: Emanuele

Ruolo: Sindaco

## 2) Oggetto del processo e organizzazione proponente

I territori ambito di interesse del percorso partecipativo “Montagna Prossima” sono quelli del **Comune di Londa** e del **Comune di San Godenzo**, aree interne situate sul versante fiorentino dell’Appennino Tosco-Romagnolo e porte del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Per via della loro perifericità e indeboliti dallo spopolamento, tali territori sono ad oggi caratterizzati da un tessuto economico e produttivo fragile ed evidenziano svariate criticità in termini sociali, culturali e di servizi offerti.

I due Comuni sono entrambi interessati dalle attività della più ampia strategia di rigenerazione territoriale intitolata “La Montagna Fiorentina”, finanziata a valere sulla Missione M1C3-investimento 2.1 “Attrattività dei borghi” del PNRR. Con DGC Londa n°18 del 10/03/2022 e DGC San Godenzo n°23 del 10/03/2022 i due Comuni hanno approvato il Progetto di Rigenerazione Culturale e Sociale (CUP E58C22000000006) da finanziare nell’ambito dell’investimento indicato, linea B, risultato vincitore del finanziamento con Decreto del Ministero della Cultura SG n. 453 del 07/06/2022. Il progetto è strutturato in 9 interventi immateriali e 3 materiali, che saranno realizzati nell’arco dei prossimi 4 anni.

Il processo partecipativo Montagna Prossima si è collocato in questo **contesto decisionale**, avendo come oggetto l’apertura del processo di rigenerazione territoriale “La Montagna

Fiorentina” dei due Comuni alla partecipazione civica di cittadini e cittadine e il coinvolgimento delle comunità locali nella declinazione pratica degli interventi previsti dalla Strategia di rigenerazione territoriale.

L’**obiettivo** di Montagna Prossima è dunque massimizzare le opportunità offerte dalla strategia di rigenerazione finanziata dal PNRR grazie al coinvolgimento e alla partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini dei comuni interessati, che hanno potuto prendere parte ad un programma di incontri di informazione, ascolto, coinvolgimento, capacity building e co-design tramite il percorso partecipativo stesso.

Per questo motivo il percorso ha messo al **centro del processo di trasformazione la comunità** stessa, promuovendo la coesione sociale, incentivando dinamiche di attivazione civica e anche fornendo nuove competenze, in particolare a donne e giovani (due categorie fondamentali per la rigenerazione sociale, economica e culturale dei territori considerati), al fine di **stimolare un maggiore protagonismo e generare nuove opportunità di sviluppo per il territorio**.

Infine, il processo di partecipazione Montagna Prossima, intervenendo in maniera coordinata e parallela su entrambi i Comuni, ha strategicamente lavorato su un’area vasta con il fine di recuperare e ri-costruire con le comunità un’identità del territorio che sia integrata e sistemica rispetto al patrimonio naturalistico e culturale in comune tra i Comuni.

### 3) **Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti**

Nella fase di presentazione della proposta, l’obiettivo generale che si proponeva il progetto era quello di coinvolgere la comunità locale dei Comuni di Londa e San Godenzo in primis e limitrofi nella declinazione pratica degli interventi della strategia di rigenerazione territoriale finanziata dal PNRR. Tale obiettivo è stato poi delineato in modo più operativo in sotto-obiettivi corrispondenti a specifiche attività, come segue:

1. **Informare e diffondere consapevolezza** in tutta la cittadinanza nei confronti del processo di trasformazione in atto.
2. **Raccogliere** da cittadini e stakeholder del territorio **bisogni e proposte** in grado di orientare la definizione di dettaglio degli interventi di rigenerazione previsti.
3. **Valorizzare e aumentare le competenze** e il protagonismo di giovani e donne.
4. **Rafforzare la coesione sociale**, rendendo la comunità locale protagonista del processo di rigenerazione e accrescendo la fiducia nelle Istituzioni pubbliche.

Si riportano di seguito i risultati ottenuti per ciascun obiettivo.

## **1. Informare e diffondere consapevolezza in tutta la cittadinanza nei confronti del processo di trasformazione in atto.**

Tale obiettivo è stato raggiunto in larga parte fin dai primi due eventi di presentazione realizzati a febbraio a San Godenzo (16 febbraio) e Londa (18 febbraio), a cui hanno partecipato rispettivamente circa cento e settanta partecipanti tra imprese profit e non-profit, istituzioni e privati cittadini e cittadine. Gli eventi di presentazione sono stati l'occasione dunque per fornire alla cittadinanza un inquadramento di senso del percorso partecipativo all'interno della più ampia strategia di rigenerazione territoriale, illustrare le numerose occasioni di ascolto, confronto e co-progettazione previste dal percorso partecipativo, rispondere alle domande ed iniziare a costruire una mappatura dei bisogni e delle proposte in grado di orientare la definizione di dettaglio degli interventi di rigenerazione.

L'attività di informazione è poi proseguita capillarmente nei territori grazie alla realizzazione di postazioni informative temporanee nei due capoluoghi (5 marzo) e in alcune frazioni (La Rata, Castagno d'Andrea, Castagneto, Casale). Anche in questo caso, sono state fornite informazioni e materiali informativi e si è proseguita l'analisi delle necessità dei territori.

## **2. Raccogliere da cittadini e stakeholder del territorio bisogni e proposte in grado di orientare la definizione di dettaglio degli interventi di rigenerazione previsti.**

Anche questo obiettivo è stato pienamente raggiunto dalle attività del progetto, grazie all'organizzazione di momenti di incontro con le comunità (sopra descritti) e anche grazie alla realizzazione di strumenti e modalità di ascolto, costruite ad hoc.

Inizialmente, una prima analisi di bisogni e proposte è stata svolta attraverso la mappatura e presa di contatto con alcuni soggetti chiave nei due Comuni. Con questi stakeholder sono state condotte delle interviste esplorative e non strutturate, finalizzate ad approfondire la conoscenza del territorio, indagare in via preliminare le istanze e le aspettative, intessere una rete di relazioni che permettessero di ampliare la mappatura ed entrare in contatto con ulteriori realtà attive e coinvolgibili all'interno del percorso partecipativo (metodo di mappatura detto "snowball sampling").

Inoltre, in occasione degli eventi di presentazione, dei tavoli di lavoro tematici, dei percorsi di co-design, cittadini e cittadine hanno avuto la possibilità di esprimere e condividere specifici bisogni, necessità e richieste con la comunità locale, compresi i rappresentanti istituzionali, e i soggetti esterni.

In particolare, gli incontri di ascolto e confronto, organizzati in tavoli di lavoro tematici (sui temi: turismo, cultura, impresa e lavoro, identità e clima e sostenibilità), erano aperti a tutta la cittadinanza interessata a contribuire portando proposte e facendo emergere le necessità del territorio. Dopo una prima introduzione in plenaria, ogni tavolo si è confrontato sulla tematica assegnata, grazie alla facilitazione di un professionista che ha suddiviso il lavoro in due momenti: un primo momento dedicato all'analisi dello stato attuale del territorio al fine di indagare, oltre alla sua storia, le sue necessità, potenzialità ed eccellenze attualmente poco valorizzate o non conosciute; un secondo momento di confronto, dedicato alla raccolta di feedback e proposte di sviluppo, in grado di orientare la definizione di dettaglio degli interventi di rigenerazione. Per ulteriori dettagli, si vedano i report dei tavoli tematici [QUI](#).

Infine, durante tutti gli incontri del percorso partecipativo, è stato proposto ai partecipanti di contribuire a raccontare la storia del territorio, le sue potenzialità e le sue eccellenze da valorizzare, disegnando in maniera collaborativa delle "mappe di comunità": mappe stampate dei comuni di Londa e San Godenzo, su cui i partecipanti hanno potuto indicare, con il supporto di facilitatori esperti: luoghi di interesse e luoghi da valorizzare, spazi in disuso da riqualificare e luoghi legati a narrazioni locali. Il risultato è stata la generazione collaborativa di mappe di comunità, che raccontano i territori attraverso gli occhi e le esperienze di chi li vive.

Le informazioni così raccolte hanno arricchito ed ampliato il primo lavoro di mappatura e raccolta di istanze effettuato dal gruppo di lavoro e realizzato grazie al contatto e al confronto con le comunità locali.

### **3. Valorizzare e aumentare il protagonismo di giovani e donne**

L'obiettivo di aumentare la partecipazione e il protagonismo giovani e donne è stato perseguito principalmente tramite i percorsi di co-design a loro dedicati. In ciascun Comune è stato realizzato un percorso per ciascun target, articolato in quattro incontri di cui:

- **1 incontro di presentazione** del percorso, conoscenza delle persone interessate e prima mappatura di idee da sviluppare e bisogni formativi da indirizzare;
- **3 incontri di co-progettazione** in gruppi, dove ciascun partecipante ha avuto la possibilità di sviluppare l'idea progettuale di suo interesse e di ricevere una formazione teorico-pratica sul metodo di progettazione legato ai servizi immaginati.

A questi incontri se ne aggiunge uno conclusivo finalizzato alla presentazione dei progetti elaborati e al confronto con le istituzioni e potenziali portatori di interesse rispetto ai progetti sviluppati (stakeholder), così da poter ricevere feedback ed avviare un dialogo che possa porre le basi anche per eventuali collaborazioni future.

Ai percorsi di formazione e co-progettazione, dedicati alla definizione di idee innovative per la rigenerazione del territorio (dei capoluoghi o delle frazioni), e al rafforzamento delle competenze in ambito di sviluppo di idee e progetti imprenditoriali per nuovi servizi sul territorio, hanno preso parte un totale di **45 giovani** e **28 donne**. Tutti i partecipanti hanno ricevuto formazione e supporto nella progettazione, lavorando in sotto-gruppi di 5-6 persone ciascuno, e dando vita a idee innovative e sinergiche per la rigenerazione dei due Comuni. In tutti i percorsi è emerso come, seppure nascendo dalla volontà di dare risposta a bisogni specifici diversi per ogni gruppo, le proposte emerse (di natura variegata e multi-settoriale, caratteristica che ha reso il percorso ricco di stimoli e di opportunità di confronto) si muovono tutte nella direzione unica della **riattivazione multifunzionale del territorio**. Rispondendo appunto a bisogni diversi, queste proposte riescono a collocarsi all'interno di **un'unica cornice di rigenerazione sistemica del territorio**, collegandosi le une con le altre in maniera complementare e sinergica, anziché concorrenziale.

Si riportano qui di seguito i **13 progetti** emersi dalla fase di co-design e volti alla rigenerazione del territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Dal percorso dedicato alle donne:

- Spazio aggregativo per la coesione sociale e l'attivazione civica
- Programma di iniziative volte alla sensibilizzazione sui temi ambientali
- Escursioni nel verde per la promozione del turismo e la valorizzazione dei sentieri naturalistici
- Servizio di catering per eventi che valorizzi i prodotti tipici e metta in rete le attività produttive locali
- Sistema di ospitalità diffusa per rispondere alla sfida della carenza di strutture ricettive

Dal percorso dedicato ai giovani under 35:

- Escursioni in mountain bike
- Serata di trekking e di osservazione del cielo e delle stelle
- Laboratorio di street art sul mondo dei graffiti
- Realizzazione di un campo da paintball
- Festival musicale di tre giorni per i più giovani
- Spazi di socialità per giovani e adulti per il periodo invernale
- Programmazione di eventi per i giovani
- Area attrezzata all'aperto per l'estate

#### **4. Rafforzare la coesione sociale, rendendo la comunità locale protagonista del processo di rigenerazione e accrescendo la fiducia nelle Istituzioni pubbliche.**

Questo obiettivo ha ispirato tutti gli incontri del percorso ed è stato raggiunto grazie a due principali risultati:

- la riscoperta da parte della popolazione dell'importanza dei momenti di confronto collettivi sul futuro del proprio territorio. Si è affermato, infatti, via via durante il percorso, il desiderio da parte della comunità locale e la necessità di rafforzare la rete tra la cittadinanza, le componenti sociali, le imprese e l'Amministrazione. Per esempio, molti partecipanti hanno espresso la volontà di organizzare ulteriori momenti di confronto periodici tra gli attori del territorio, prevedendo più incontri ogni anno, anche dopo il termine del percorso partecipativo, al fine di fare rete e aumentare la collaborazione delle realtà del territorio.
- la definizione di un'identità collettiva della Montagna Fiorentina, come brand del territorio che mette al centro prima di tutto "le sue genti". Il logo della Montagna Fiorentina è stato prodotto utilizzando un metodo di lavoro partecipativo che ha permesso alla comunità di sentirsi protagonista e di rafforzare il senso di appartenenza al territorio.

In generale, le iniziative organizzate nel percorso partecipativo hanno **abilitato l'incontro, la reciproca conoscenza e lo scambio di punti di vista** internamente alla comunità locale. Questo processo non subirà un arresto con la conclusione del percorso partecipativo, ma al contrario proseguirà e verrà rafforzato nel corso del progetto Montagna Fiorentina finanziato dal PNRR, il cui avvio coincide con il termine delle attività del percorso partecipativo e che dà ad esso una prosecuzione ed un'opportunità di sviluppo ulteriore.

#### 4) Durata prevista e durata effettiva del processo

Il percorso di partecipazione Montagna Prossima è iniziato a **dicembre 2022** e si è concluso il **29 maggio 2023**, in corrispondenza dell'avvio delle attività del progetto di rigenerazione "Montagna Fiorentina". Le attività sono state realizzate rispettando i tempi previsti dalla proposta iniziale, ad eccezione dell'evento finale, realizzato il 30 giugno.

#### 5) Staff del progetto

Il gruppo di lavoro del progetto ha coinvolto:

- Per il **Comune di Londa**: Tommaso Cuoretti, Ilaria Cheli
- Per il **Comune di San Godenzo**: Emanuele Piani, Francesca Oliva
- Per **LAMA Impresa Sociale**, che ha gestito e facilitato il processo curandone direttamente alcuni degli incontri e tutte le attività di informazione e comunicazione:

Alessandra Zagli, coordinatrice, esperta di sviluppo locale sistemico; Sara Barbieri, facilitatrice, service designer; Francesca Mazzocchi, coordinatrice delle attività di informazione e comunicazione; Carlo Pio Guerra, visual designer; Francesca Scozzarro, copywriter; Elisabetta Chiesa, tirocinante, studentessa di progettazione sociale.

- Per la **Cooperativa Coop21**, con il ruolo di soggetto esperto su specifiche tematiche, attivo nel coinvolgimento dei giovani e che ha organizzato i percorsi di codesign con loro: Agnese Lanzini, Caterina Torrini.

## 6) Fasi del processo e attività realizzate

In questa sezione della relazione finale si riporta una tabella riassuntiva delle fasi e delle attività realizzate dal progetto Montagna Prossima. A seguito un rapporto narrativo ad integrazione e commento delle informazioni riassunte.

Fasi e attività del processo	Data
<b>Fase 1: Mappatura</b>	
Mappatura degli attori attivi sui territori	Dicembre 2022 - Gennaio 2023
<b>Fase 2: Coinvolgimento</b>	
Interviste (8)	Gennaio - Febbraio 2023
Eventi pubblici di presentazione del percorso	Febbraio 2023
Evento di coinvolgimento giovani	Marzo 2023
<b>Fase 3: Ascolto e Confronto</b>	
Attivazione del canale informativo	Gennaio 2023
Postazioni di ascolto temporanee	Febbraio - Maggio 2023
Tavoli di confronto tematici	Marzo 2023
<b>Fase 4: Co-design</b>	

Percorsi di co-design con i giovani	Marzo - Giugno 2023
Percorsi di co-design con le donne	Marzo - Maggio 2023
<b>Fase 5: Restituzione</b>	
Redazione di report sintetici	Dicembre 2022 - Giugno 2023
Eventi conclusivi	Giugno 2023
<b>Comunicazione</b>	
Strategia e piano di comunicazione	Dicembre 2022 - Giugno 2023
Comunicazione online e offline del progetto	
Progetto fotografico e video-interviste	
Pagina su sito web OpenToscana	
Impaginazione report (x3)	
Evento finale di restituzione	

### **Fase 1: Mappatura**

La prima fase del percorso di partecipazione, si è svolta nei mesi di Dicembre 2022 e Gennaio 2023, e ha previsto la realizzazione di una **mappatura dei soggetti e delle realtà attive sul territorio**. La metodologia adottata per lo svolgimento dell'attività di mappatura è stata quella detta dello *Snowball Sampling* (par. "Metodologia") che ha permesso di raggiungere un primo gruppo di partecipanti e interlocutori, ampliato successivamente attraverso le attività di coinvolgimento. L'obiettivo di questa fase è stato non solo quello di delineare un quadro quanto più ampio e completo delle realtà attive nel territorio interessato dal progetto, ma anche quello avviare una prima condivisione delle informazioni riguardanti il processo di trasformazione territoriale in atto ed incentivare i soggetti a prendere parte attiva al percorso di partecipazione.

La fase di mappatura si è avviata con un primo lavoro di ricerca svolto grazie alla collaborazione con gli uffici tecnici dei due Comuni che ha permesso di costruire un primo quadro delle associazioni attive sul territorio. Quindi, a partire dalla presa di contatto e dal dialogo con un primo nucleo dei soggetti mappati è stato possibile ampliare la mappatura delle associazioni, gruppi informali e individui che in qualche forma sono attivi sul territorio, o

che vorrebbero diventarlo. Tutti i soggetti mappati sono stati quindi invitati a partecipare agli eventi di presentazione del progetto (successiva fase di Coinvolgimento) al fine di coinvolgerli nell'intero percorso partecipativo.

## **Fase 2: Coinvolgimento**

La fase di coinvolgimento dei soggetti mappati e di tutta la cittadinanza si è svolta attraverso tre attività principali:

- a. l'organizzazione di **due eventi pubblici** (uno a San Godenzo il 16 febbraio 2023 e uno a Londa il 18 febbraio 2023) di presentazione del processo e del progetto di rigenerazione territoriale, rivolti a tutta la cittadinanza su entrambe i Comuni;
- b. la realizzazione di **attività di coinvolgimento dei giovani** (uno a Londa il 2 marzo 2023 presso il circolo Arci e uno a San Godenzo il 2 maggio 2023 presso la Villa Gentili);
- c. la conduzione di **interviste individuali** (8) con i soggetti attivi (associazioni o gruppi informali, imprese profit e non) sui due territori.

Questi incontri sono stati strutturati in modo da comprendere:

- momenti di plenaria per presentazione del progetto e la condivisione delle informazioni da parte delle istituzioni e del gruppo di lavoro, al fine di aumentare la consapevolezza di tutta la cittadinanza nei confronti del processo di rigenerazione culturale e sociale dei comuni di Londa e San Godenzo.
- momenti di ascolto e raccolta contributi da parte della cittadinanza, per esempio con il dialogo diretto con le istituzioni e con il gruppo di lavoro, oppure attraverso la possibilità di interagire ed intervenire sulle mappe di comunità (par.6.2), volte proprio a rendere la comunità vera protagonista del processo di rigenerazione.

Per quanto riguarda i giovani del territorio, sono stati progettati e realizzati due eventi di incontro e conoscenza (uno nel Comune di Londa e uno nel Comune di San Godenzo), utili a presentare il progetto e le occasioni di partecipazione dedicate prioritariamente a questo gruppo target. Si è registrata in questa occasione un'elevata adesione (21 presenti in entrambi i Comuni) e un atteggiamento curioso, collaborativo e propositivo che ha gettato delle buone basi per avviare i due percorsi paralleli di capacity building e co-progettazione con i giovani (fase di co-design).

Infine, l'attività di interviste individuali ha avuto il duplice obiettivo di:

1. contribuire alla costruzione di una mappatura dei bisogni della comunità, attraverso una metodologia di indagine qualitativa ed approfondita, seppur su scala ridotta;
2. ampliare la mappatura delle realtà del territorio avviata nella fase di mappatura, grazie all'effetto "a palla di neve" per il quale ogni persona coinvolta assume a sua volta un ruolo attivo nell'identificare e ingaggiare altre persone all'interno del percorso partecipativo.





Nella foto sopra: evento di presentazione tenutosi il 18 febbraio 2023 a Londa

Nella foto sotto: evento di presentazione tenutosi il 16 febbraio 2023 a San Godenzo

### **Fase 3: Ascolto e confronto**

La terza fase è stata dedicata alle attività di **ascolto, confronto e raccolta di bisogni e contributi**. Le attività sono state declinate in modalità offline e online, comprendendo:

- 2 eventi con **tavoli di ascolto e confronto tematici**,
- 6 **postazioni di ascolto temporanee** nei capoluoghi e frazioni,
- 1 un **canale informativo** e di raccolta di proposte.

Gli eventi con tavoli di ascolto e confronto tematici, si sono svolti nei due capoluoghi in maniera speculare il 16 marzo a San Godenzo e il 18 marzo a Londa, con l'obiettivo primario di raccogliere bisogni e proposte in grado di orientare la declinazione pratica degli interventi di rigenerazione, aumentandone così le probabilità di generare crescita positiva sul territorio. Per incentivare la partecipazione, in particolare delle donne, è stato messo a disposizione un servizio di baby-sitting gratuito per tutta la durata degli incontri. Il servizio era su prenotazione e la sua attivazione è stata richiesta solo in un caso.

Gli incontri si sono aperti con una prima introduzione in plenaria a cura dei due Sindaci, i partecipanti sono stati divisi in 5 tavoli di lavoro tematici, in base alle preferenze indicate in fase di iscrizione tra:

- **TURISMO**
- **CULTURA**

- **IMPRESA E LAVORO**
- **IDENTITÀ**
- **CLIMA E SOSTENIBILITÀ**

Ogni tavolo ha dunque lavorato sulla tematica specifica, grazie anche alla facilitazione di un professionista, andando ad affrontare il tema da due diverse angolature:

1. Da una parte, l'analisi dello stato attuale del territorio al fine di indagare, oltre alla sua storia, le sue necessità, potenzialità ed eccellenze attualmente poco valorizzate o non conosciute.
2. Dall'altra parte, si è svolta una raccolta di feedback e proposte in grado di dare input utili per orientare l'implementazione della strategia di rigenerazione territoriale.





Nella foto sopra: evento con tavoli tematici tenutosi il 16 marzo a San Godenzo

Nella foto sotto: evento con tavoli tematici tenutosi il 18 marzo a Londa

Tutti i partecipanti all'evento si sono potuti esprimere e confrontare tra loro, mostrando quanto momenti di scambio come questi risultino di valore per le realtà del territorio. I due incontri si sono dimostrati essere infatti un'importante opportunità per abilitare uno scambio costruttivo tra le diverse realtà, mettendo insieme i punti di vista, rafforzando le reti e incentivando potenziali sinergie tra attori operanti sul territorio con l'obiettivo comune di aumentare l'attrattività e la vivibilità del territorio.

La fase di ascolto e confronto si è anche concretizzata con la realizzazione di sei uscite (una per ciascun capoluogo e le altre nelle frazioni di La Rata, Casale, Castagno D'Andrea e Castagneto) con **postazioni temporanee** posizionate in luoghi strategici della vita cittadina, dove i passanti potevano fermarsi per ottenere informazioni riguardo al progetto di rigenerazione e al programma di appuntamenti all'interno del percorso partecipativo, oltretutto lasciare il proprio contributo, relativamente alle necessità del territorio o alle opportunità di sviluppo da valorizzare. In queste postazioni era inoltre presente la mappa di comunità, che è stata ogni volta condivisa con cittadini e cittadine e da loro arricchita con ulteriori storie e luoghi di interesse.

Infine, come canale di ascolto e informazione permanente durante il corso di tutta la durata del percorso partecipativo, è stata attivata la **casella di posta elettronica [montagnaprossima@gmail.com](mailto:montagnaprossima@gmail.com)**, dedicata a informare la cittadinanza degli appuntamenti in programma e delle opportunità di partecipazione, raccogliere proposte o necessità dei singoli, nonché rispondere ad eventuali domande sul progetto e raccogliere materiali condivisi dai cittadini.



Nella foto a sinistra: postazione temporanea nella frazione di Castagno D'Andrea (San Godenzo)

Nella foto a destra: postazione temporanea nella frazione di Casale (San Godenzo)

#### **Fase 4: Co-design**

La quarta fase è stata dedicata allo svolgimento dei **percorsi di co-design rivolti prioritariamente a donne e giovani under 35**, due categorie fondamentali per la rigenerazione sociale, economica e culturale dei due Comuni di Londa e San Godenzo, territori fragili che risentono oggi di un tessuto economico e imprenditoriale debole, di una scarsa valorizzazione di competenze e conoscenze e di un andamento demografico

negativo. Anche in questo caso, per incentivare la partecipazione in particolare delle donne, è stato messo a disposizione un servizio di baby-sitting gratuito per tutta la durata degli incontri. Il servizio però non è stato prenotato per nessun incontro.

I percorsi paralleli di co-design hanno avuto dunque come obiettivo generale quello di rendere questi target veri e propri protagonisti del futuro del territorio, dando loro competenze e accompagnamento per immaginare nuove proposte per la rigenerazione del loro territorio.

I percorsi di co-design si sono articolati a loro volta in tre fasi:

- **incontri di presentazione** volti a informare, raccogliere adesioni e proposte dalle persone interessate a prendere parte ai percorsi (fase di Coinvolgimento), definire insieme il calendario degli incontri in base alle esigenze specifiche dei partecipanti;
- **incontri di co-design**, svolti nei mesi da Marzo a Maggio 2023, dove tutor esperti hanno aiutato i partecipanti a sviluppare le loro idee e fornito loro le competenze fondamentali per poter dare sostenibilità e fattibilità ai progetti immaginati;
- **incontro conclusivo** che si terrà nel mese di Luglio (6 luglio nel Comune di Londa e 13 luglio nel Comune di San Godenzo), dove i partecipanti racconteranno i loro progetti nella forma di un pitch di presentazione, alla presenza delle istituzioni ed organizzazioni del territorio, al fine di poter valutare insieme i possibili scenari futuri.





Nella foto a sinistra: incontro di presentazione del percorso di co-design con i giovani di Londa

Nella foto a destra: incontro del percorso di co-design con i giovani di San Godenzo

## **Fase 5: Restituzione**

Le attività di restituzione si sono realizzate attraverso la redazione di report sintetici e la realizzazione di due eventi pubblici conclusivi, uno a Londa e uno a San Godenzo.

Nello specifico, la fase di restituzione comprende la realizzazione di:

- **due report di restituzione della fase di ascolto e confronto** (uno per il Comune di Londa e uno per il Comune di San Godenzo);
- **un report di restituzione dei risultati dei percorsi di co-design** svolti nei due Comuni;
- **un report finale di restituzione** di tutte le attività svolte nel corso del percorso partecipativo “Montagna Prossima”. Tutti i report sono pubblici e consultabili all’interno dello spazio web di Open Toscana al link: [partecipa.toscana.it/web/la-montagna-prossima](https://partecipa.toscana.it/web/la-montagna-prossima)
- **due eventi pubblici conclusivi** (uno nel Comune di Londa il 30 giugno e uno nel Comune di San Godenzo il 13 luglio 2023) sono stati organizzati per presentare a tutta la cittadinanza, all’Amministrazione Comunale ed altri soggetti istituzionali rilevanti per il processo di rigenerazione, i risultati del percorso partecipativo, gli obiettivi raggiunti e le proposte emerse. La conclusione del percorso partecipativo coincide inoltre con l’avvio degli interventi della strategia territoriale finanziata dal PNRR “La Montagna Fiorentina”, i quali potranno così beneficiare delle attività di ascolto e coinvolgimento realizzate grazie al processo partecipativo.

## **Comunicazione**

Le attività di comunicazione (online e offline) hanno coperto tutta la durata del percorso partecipativo e si sono realizzate in maniera trasversale a tutte le attività delle diverse fasi.

Le attività di informazione e comunicazione sono state progettate in modo da articolarsi su più livelli (istituzionali, informali) ed agire su diversi canali (analogici, digitali), con l'obiettivo di raggiungere fasce diverse di popolazione, amplificare la diffusione delle informazioni, aumentare la consapevolezza del processo di trasformazione del territorio e disseminare i risultati del percorso.

In dettaglio, la comunicazione del percorso partecipativo si è articolata in:

- **Progettazione della strategia** e del piano di comunicazione;
- **Realizzazione dell'identità visiva** del percorso di partecipazione, utilizzata in maniera trasversale a tutte le attività del progetto, al fine di rendere Montagna Prossima facilmente riconoscibile e rafforzare il senso di coinvolgimento di cittadini e cittadine;
- **Content editing** per comunicazione online e offline (canali social, comunicati stampa, newsletter, inviti etc.);
- **Progettazione del materiale grafico** online (immagini per contenuti digitali) e offline (flyer, locandine, banner) e stampa;
- Creazione e aggiornamento della **pagina Open Toscana** dedicata al percorso partecipativo Montagna Prossima;
- **Progetto fotografico** di racconto del percorso partecipativo e **progetto video** per la realizzazione di 8 video-interviste ad attori del territorio;
- Impaginazione e pubblicazione dei **report di restituzione**.

I canali di comunicazione utilizzati per informare e coinvolgere i cittadini sono stati:

- i siti web dei Comuni di Londa e San Godenzo;
- i social media istituzionali del Comune di Londa e del Comune di San Godenzo (Facebook e Instagram);
- la pagina del progetto Mosul sito web di [Opentoscana.it](http://Opentoscana.it);
- una casella di posta elettronica dedicata al percorso partecipativo, [montagnaprossima@gmail.com](mailto:montagnaprossima@gmail.com), volta a raccogliere proposte o necessità dei singoli, nonché rispondere ad eventuali domande sul progetto, raccogliere materiali condivisi dai cittadini, nel corso di tutte le attività del processo partecipativo;
- una mailing list creata ad hoc con i contatti di tutti i soggetti mappati durante il percorso e che hanno acconsentito alla ricezione di informazioni e aggiornamenti sulle opportunità del progetto;
- i lanci di notizie sui media locali, attraverso la redazione e diffusione di comunicati stampa;

- i social network ufficiali degli ETS locali, dei soggetti coinvolti nelle diverse attività del percorso (fornitori, esperti, facilitatori e stakeholder in generale) che hanno rilanciato le iniziative del percorso;
- due campagne offline, una all'inizio del percorso finalizzata a coinvolgere i beneficiari e una alla fine, finalizzata a condividere i risultati raggiunti. Le campagne hanno previsto l'affissione di manifesti, la distribuzione di flyer in attività commerciali, sedi delle associazioni e uffici pubblici, l'installazione di banner fisici negli spazi pubblici del paese.



Nella foto sopra: banner in entrata e in uscita dal paese di Londa





Nella foto sopra: home della pagina del progetto Montagna Prossima sul sito web Open Toscana

Nella foto sotto: estratto di un frame dalla video-intervista ad un abitante di San Godenzo

Inoltre, la relazione finale e i report pubblicati, rientrano nei materiali prodotti come legacy, testimonianza, restituzione e sintesi delle attività realizzate e dei risultati raggiunti, insieme anche a un video-racconto delle attività.



Montagna Prossima

L'intero percorso partecipativo è stato inoltre occasione per coinvolgere la cittadinanza nella **progettazione dell'identità visiva del territorio della Montagna Fiorentina**. Durante il percorso partecipativo infatti, nella fase di coinvolgimento e nella fase di ascolto e confronto, la popolazione è stata invitata a collaborare nella definizione degli elementi chiave che nutriranno la strategia di comunicazione e l'identità visiva stessa del territorio (destination branding), attraverso questi strumenti specifici:

- la distribuzione di **cartoline** finalizzate alla raccolta di proposte visive relative all'immagine della Montagna;
- la compilazione partecipativa di **mappe comunitarie** che permettano di far emergere e di tenere traccia della memoria stratificata dei luoghi;
- la partecipazione al **tavolo tematico specifico dedicato all'identità** in cui cittadini e cittadine hanno potuto confrontarsi su quali fossero i punti di forza e gli elementi distintivi del territorio da valorizzare.





Nella foto sopra: cartoline disegnate dagli abitanti dei comuni di Londa e San Godenzo

Nella foto sotto: mappa di comunità costruita in maniera partecipata con abitanti dei due Comuni

## 7) Metodologia

Il raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto e dei suoi obiettivi specifici è stato perseguito grazie all'adozione di **metodologie specifiche e declinate all'interno delle diverse attività del percorso partecipativo**, a seconda della specificità del territorio e delle sue comunità. Le metodologie adottate rispondono dunque a specifici approcci che mettono al centro le persone, permettendo il loro coinvolgimento, abilitando il dialogo ed incentivando la collaborazione e la costruzione di reti.

Nella fase di mappatura (F1), si è fatto ricorso allo **Snowball Sampling**. Tale metodo consiste innanzitutto in una prima presa di contatto con persone, gruppi informali ed altri soggetti già attivi sul territorio, che a loro volta permettono di identificare e coinvolgere coloro che desiderano diventare parte attiva del percorso. Secondo una logica incrementale, questo metodo ha permesso di ampliare la rete di conoscenza ed accedere a nuovi attori per mezzo di relazioni già consolidate, che hanno facilitato l'attivazione di processi sinergici e convergenti verso obiettivi comuni. I soggetti mappati sono stati coinvolti in processi di ascolto tramite gli strumenti della ricerca partecipata, che è stata ritenuta idonea nell'obiettivo di esplorare i punti di vista dei vari portatori di interesse.

Nella fase di coinvolgimento (F2) e di ascolto e confronto (F3), la conoscenza del territorio, dei soggetti coinvolti e la raccolta di bisogni e proposte sono avvenute attraverso la realizzazione di iniziative ispirate alle metodologie della ricerca partecipata (**Participatory research**). Cittadini e cittadine sono infatti stati coinvolti in diverse attività di ricerca partecipata finalizzate a raccogliere, con diverse modalità e livelli di coinvolgimento, le loro storie, esperienze, bisogni e proposte:

- **interviste individuali** non strutturate, volte a comprendere il contesto, facendo emergere criticità e opportunità di sviluppo, mappare le realtà e costruire una rete di relazioni;
- **incontri con la cittadinanza con postazioni di ascolto temporanee**, dedicate a raccogliere proposte o necessità dei singoli, nonché rispondere ad eventuali domande sul progetto;
- **compilazione partecipativa di mappe tematiche** che hanno permesso di far raccogliere le eccellenze, le storie e la memoria dei luoghi da valorizzare;
- **partecipazione a tavoli di confronto tematici**, aperti a tutta la cittadinanza interessata a raccogliere informazioni, specificare bisogni e desideri, e fornire contributi utili al processo di trasformazione territoriale in corso.

La metodologia della ricerca partecipata è risultata la più idonea per esplorare i punti di vista dei diversi portatori di interesse e permettere di raccogliere da cittadini/e e stakeholder del territorio esigenze e proposte che potranno orientare la definizione di dettaglio degli interventi di rigenerazione, in modo che risultino il più rispondenti possibile ai bisogni locali.

Grazie all'approccio partecipativo del percorso, la comunità locale è stata inoltre coinvolta nella co-progettazione dell'identità visiva del territorio, attraverso l'uso di cartoline finalizzate alla raccolta di proposte visive: i cittadini e le cittadine sono stati invitati a disegnare un "segno" che rappresentasse la loro idea di Montagna. Questi "segni" sono stati successivamente utilizzati come elementi fondanti su cui è stata costruita l'identità visiva stessa del territorio della Montagna Fiorentina (*destination branding*).

Le attività della fase di **co-design** (F4) sono state progettate in modo da ottenere un costante bilanciamento tra momenti di formazione frontale (modelli di apprendimento formali) e momenti di formazione esperienziale e di peer education. I facilitatori si sono avvalsi di tecniche e strumenti collaborativi tipici dell'educazione non formale e del design thinking. Il metodo progettuale del **Design Thinking**, prevede lo sviluppo di idee progettuali in team multidisciplinari che rispondano in modo innovativo e focalizzato sui bisogni delle persone alle sfide contemporanee del territorio, ponendo particolare attenzione alle specificità di ogni luogo. Tramite lavori di gruppo, strumenti di design collaborativo, peer education e learning by doing, i partecipanti al percorso hanno lavorato allo sviluppo delle proprie idee, a partire dall'individuazione dei bisogni delle comunità del territorio fino

all'elaborazione di soluzioni progettuali da poter essere successivamente implementate, grazie anche alla connessione con le reti di stakeholder locali.

Per concludere, il percorso partecipativo nel suo complesso, grazie alle metodologie sopra descritte, è riuscito a raggiungere in maniera soddisfacente l'obiettivo di coinvolgere, ascoltare e fornire competenze per abilitare l'attivazione delle persone coinvolte e promuovere una maggiore partecipazione civica per la riappropriazione del territorio in maniera collettiva.

## 8) Ostacoli superati e questioni aperte

Il processo partecipativo Montagna Prossima nasce con l'obiettivo di rendere la comunità locale vera protagonista nella rigenerazione del territorio e nell'implementazione della strategia quadriennale finanziata dal PNRR.

Tale obiettivo è stato condiviso con i cittadini e le cittadine fin dai primi incontri di presentazione del percorso, in modo tale da trasmettere la volontà dell'amministrazione comunale di ascoltare gli abitanti e coinvolgerli nel processo di trasformazione del territorio. Tuttavia una parte della cittadinanza ha manifestato, già in partenza, una resistenza ad essere coinvolta in un processo che miri al rafforzamento dell'attrattività turistica e dunque al rischio di una **trasformazione del territorio in "attrazione museale" da tutelare a fini turistici**. Durante gli incontri del percorso partecipativo si è lavorato molto dunque per far comprendere ai partecipanti come il loro coinvolgimento e la loro attivazione fosse fondamentale per delineare nel dettaglio quale immagine di destinazione turistica dovesse trasmettere il territorio, quali elementi valorizzare e quali servizi rafforzare, in modo da generare un tipo di turismo in linea con le esigenze e le aspettative degli abitanti (sostenibile, lento, comunitario).

Un altro obiettivo del progetto Montagna Fiorentina è stato quello di informare la cittadinanza riguardo alla strategia di rigenerazione in atto sul territorio. La maggioranza dei cittadini e delle cittadine dei due Comuni si è dimostrata interessata ad avere informazioni e a far parte delle iniziative di coinvolgimento per la definizione di dettaglio degli interventi della suddetta strategia. Si è registrata quindi un'elevata partecipazione agli incontri di presentazione (nel Comune di San Godenzo ha preso parte all'evento il 10% della popolazione residente) e un buon livello di interazione e di scambio tra l'amministrazione ed i partecipanti. La maggioranza dei cittadini e delle cittadine coinvolte a questi primi incontri, hanno poi portato avanti nei mesi successivi la partecipazione agli incontri e confermato, se

non addirittura incrementato, il loro ruolo attivo all'interno delle attività proposte nel percorso partecipativo. Si riporta tuttavia un **calo nel numero di effettivi partecipanti** alle attività successive del percorso partecipativo, come per esempio agli eventi di confronto con tavoli tematici e ai percorsi di formazione e co-design. Tale calo può essere imputato da una parte, alla difficoltà di trovare date e orari idonei per tutti i partecipanti (aventi bisogni diversi a seconda di occupazione, fascia di età, ulteriori impegni personali), dall'altra parte al livello di attivazione via via crescente richiesto dalle attività del percorso: a partire da incontri di presentazione principalmente frontali e di informazione, a iniziative via via più interattive, che prevedevano uno scambio sempre maggiore e una maggiore presa in carico da parte della cittadinanza. Nel caso dei percorsi di co-design per esempio, dove giovani e donne hanno lavorato attivamente alla generazione e allo sviluppo di idee progettuali da poter realizzare sul territorio, il calo nella partecipazione è stato registrato attraverso il monitoraggio del numero di partecipanti (da un totale di **64** partecipanti ai primi incontri di presentazione, fino a un totale di **33** partecipanti registrati agli ultimi incontri).

Infine, in fase di compilazione di questionario finale delle attività di Montagna Prossima è stata lasciata ai partecipanti totale libertà di compilazione, tramite link al questionario su Qualtrics che è stato condiviso con i partecipanti dei percorsi di formazione e co-design, e anche in questo caso si è registrato un numero di rispondenti inferiore rispetto al numero effettivo di presenti, ribadendo anche in questo caso la difficoltà nell'ottenere un contributo attivo da una parte dei partecipanti.

## 9) Impatti e sostenibilità futura del progetto

Uno dei più importanti impatti generati dal progetto è stata la **creazione di reti di scambio e reciproca conoscenza tra soggetti delle comunità locali**. Questo impatto è stato stimolato grazie al coinvolgimento della comunità locale alle numerose iniziative di partecipazione organizzate all'interno di Montagna Prossima, al fine di coinvolgere ed aumentare la conoscenza e consapevolezza della cittadinanza riguardo al processo di trasformazione in atto. Questi appuntamenti hanno non solo reso la cittadinanza partecipe e attiva all'interno del percorso, ma hanno anche incentivato il dialogo e le reti tra i soggetti del territorio, nonché rafforzato la relazione tra i partecipanti e l'Amministrazione Comunale. Questo impatto è stato monitorato già in corso di realizzazione del progetto, tramite i riscontri e i dialoghi avvenuti in modo informale tra i partecipanti agli incontri. Lo scambio positivo derivante dalla reciproca conoscenza è emerso per esempio nella volontà dichiarata di voler proseguire con l'organizzazione di incontri di confronto, come quelli previsti dal percorso partecipativo. L'impatto è stato inoltre confermato all'interno del questionario di

monitoraggio qualitativo ex post (paragrafo 13 di questa relazione) in cui il 100% dei rispondenti ha dato un **feedback positivo** alla domanda: “Le tematiche affrontate durante gli incontri del percorso partecipativo sono risultate coerenti con i tuoi bisogni e con quelli del territorio?” e alla domanda: “Come valuti il clima nel quale si sono svolti gli incontri?”.

Il percorso di partecipazione ha permesso di **consolidare il già presente dialogo tra le realtà locali e la Pubblica Amministrazione**. L'Amministrazione Comunale, sia di Londa che di San Godenzo, si è infatti messa in ascolto delle realtà presenti per conoscere le esigenze e le proposte di sviluppo per il territorio, e si è inoltre resa disponibile al confronto, fornendo informazioni utili e, nel caso per esempio dei percorsi di co-design, anche fornendo il supporto tecnico per poter rendere le idee emerse sia realizzabili che sostenibili. I referenti del Comune hanno dunque rafforzato la relazione con la rete di soggetti del territorio, gettando le basi per un suo proseguimento anche a seguito della conclusione del progetto Montagna Prossima. La conclusione delle attività del percorso partecipativo coincide infatti con l'avvio degli interventi della strategia territoriale finanziata dal PNRR “La Montagna Fiorentina”, i quali potranno così beneficiare delle attività di coinvolgimento, ascolto, confronto e co-design con la cittadinanza.

A dimostrazione di questo, alcuni **effetti delle proposte raccolte** si sono concretizzati ancora prima della conclusione del percorso partecipativo:

- 1) i risultati del **tavolo tematico sul Turismo** hanno permesso di definire le modalità migliori per promuovere il territorio, valorizzandone le eccellenze, per trasformare il territorio in una destinazione ambita per attività turistiche, culturali e di benessere, anche creando opportunità di sviluppo per le realtà locali. Inoltre sono state delineate le caratteristiche e gli elementi fondamentali da inserire all'interno del catalogo cartaceo e digitale oggetto dell'intervento n.4 del progetto di rigenerazione della Montagna Fiorentina “Costruzione di itinerari di visita per la valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e delle produzioni locali”. Il tavolo tematico ha infatti rappresentato una importante occasione di conoscenza e confronto tra le realtà locali (profit e non profit) in grado di offrire a turisti e visitatori esperienze immersive. Da questo tavolo si è avviato il filone di attività connesse all'intervento della strategia di rigenerazione territoriale e i partecipanti al tavolo (che avevano espresso la volontà di organizzare ulteriori momenti di confronto) sono stati dunque coinvolti nelle successive attività e sono diventati soggetti attivi nella realizzazione dell'intervento. Si prevede che questo confronto continui nei prossimi anni, generando anche un modello di gestione del servizio in ottica di sostenibilità.

- 2) i risultati del **percorso di co-design di giovani e donne**, presentati alle due Amministrazioni Comunali e al resto della cittadinanza, rappresentano un punto di partenza per ulteriori future opportunità di sviluppo sul territorio, in quanto aprono a possibili collaborazioni e sinergie per l'implementazione di iniziative, servizi e nuove imprese che vanno a dare risposte concrete e innovative ai bisogni del territorio. Per esempio, le idee di costruire un sistema di ospitalità diffusa e avviare un servizio di catering per eventi, potranno essere prototipate e testate in occasione della summer school organizzata dal Master U-Rise tra Agosto e Settembre 2023, all'interno dell'intervento n.9 "Costituzione di un Local Living Lab" del progetto della Montagna Fiorentina. In questa occasione i partecipanti del percorso di co-design potranno provare a realizzare una prima versione prototipale della loro idea, da testare con i visitatori partecipanti della summer school. Altre idee emerse dal percorso potranno essere incluse nella progettazione di dettaglio di altri interventi della strategia di rigenerazione territoriale, per esempio il programma di iniziative culturali pensato dai giovani e per i giovani, potrebbe essere inserito nella progettazione pratica dell'intervento n.6 "Festival della Montagna Fiorentina".
- 3) Come già descritto al paragrafo 6 "Fasi del processo e attività realizzate", durante l'intero percorso partecipativo la cittadinanza è stata coinvolta in numerose occasioni nella progettazione di alcuni elementi dell'**identità visiva del territorio** della Montagna Fiorentina, oggetto dell'intervento n.12 "Strategia di comunicazione integrata di Destination Branding della Montagna Fiorentina". Tale identità visiva accompagnerà il progetto di rigenerazione in tutta la sua durata, per i prossimi 4 anni.

Il processo partecipativo Montagna Prossima aveva fra i suoi obiettivi principali quello di attivare la comunità locale, in termini di consapevolezza e partecipazione, in preparazione ad un processo più ampio disegnato per avere continuità sul lungo periodo. In questo senso, non ha rappresentato un'esperienza isolata o destinata ad esaurirsi con la conclusione delle attività previste, bensì un primo passo fondamentale a livello di partecipazione e coinvolgimento nell'avvio del progetto di rigenerazione del territorio Montagna Fiorentina.

Infine, tra gli impatti di lungo termine generati dal progetto, è importante riportare l'**accrescimento delle competenze dei partecipanti al percorso di co-design**: competenze orizzontali (capacità di collaborazione e di mediazione, capacità di ascolto e di comunicazione, capacità di lavorare in gruppi e di rispondere alle task assegnate nei tempi richiesti, propositività, adattabilità) e verticali (competenze progettuali, di ricerca, analisi, rielaborazione delle informazioni, strutturazione di proposte e costruzione di un sistema servizio) che sono state allenate e rafforzate all'interno del percorso di co-design per lo

sviluppo delle idee progettuali e che resteranno un bagaglio culturale di ciascun partecipante, che potrà ulteriormente allenarle e metterle in pratica in progettualità future.

## 10) Partecipanti e loro grado di soddisfazione

Il processo di partecipazione Montagna Prossima si è rivolto a **tutta la comunità che risiede e/o frequenta i due Comuni di Londa e San Godenzo**. Il percorso è riuscito a raggiungere il target inizialmente identificato nel progetto: cittadini e cittadine dei Comuni di Londa e San Godenzo, stakeholders del territorio (istituzioni, imprese, associazioni, gruppi informali etc) e cittadini interessati dei comuni limitrofi.

Questi soggetti sono stati invitati ed hanno partecipato in diversa misura alle numerose attività del percorso partecipativo, dimostrando interesse e volontà di essere coinvolti nel processo di trasformazione di cui il territorio e le sue comunità saranno protagonisti nei prossimi anni.

### Tabella valori assoluti e percentuali numeri partecipanti

I partecipanti sono stati raggiunti e coinvolti in una o più delle seguenti attività in cui si è articolato il percorso partecipativo Montagna Prossima:

- Eventi di presentazione
- Eventi di confronto con tavoli tematici
- Postazioni temporanee di ascolto
- Interviste e video-interviste
- Percorsi di co-design
- Eventi di conclusione

Si riportano qui di seguito i numeri aggregati riferiti al coinvolgimento e alla partecipazione dei cittadini nelle diverse attività.

<b>Percorso di partecipazione</b>	<b>N. Assoluti</b>
Eventi di presentazione	<b>163</b>
Eventi con tavoli tematici	<b>90</b>
Postazioni temporanee	<b>90-100</b>

Interviste e video-interviste	<b>16</b>
Percorsi di co-design	<b>73</b>
Eventi di conclusione	<b>100</b>

Alla fine del progetto, si prevede dunque di aver coinvolto attivamente, con diversi livelli di coinvolgimento, **un totale di circa 600 persone**.

A questi numeri si integrano quelli che riguardano le attività di informazione e comunicazione sostanziate nelle campagne online sui media tradizionali e i social network istituzionali e nelle campagne offline tramite affissioni di manifesti, locandine e distribuzione di flyer.

Con tali strumenti si stima di aver **raggiunto circa l'80%** della popolazione locale (in numeri assoluti circa **2400 persone**).

### **Tipologie di partecipanti raggiunti**

Le diverse attività del percorso di partecipazione Montagna Prossima hanno visto il coinvolgimento delle seguenti tipologie di partecipanti:

- **cittadini e cittadine dei due Comuni**, interessati a raccogliere informazione e acquisire maggiore consapevolezza nei confronti del processo di rigenerazione culturale e sociale dei borghi di Londa e San Godenzo. Questo target è stato raggiunto attraverso le attività della fase di coinvolgimento, ascolto e confronto, restituzione
- **imprese (profit e no profit)** provenienti principalmente dai settori della cultura, del turismo e dell'ambiente
- **altri enti e istituzioni oltre alle** amministrazioni pubbliche dei due Comuni
- **abitanti dei comuni limitrofi**

Con specifico riferimento ai percorsi di co-design, i target raggiunti sono i gruppi di **giovani under 35 e donne**, che da progetto rappresentavano due priorità trasversali della strategia territoriale finanziata dal PNRR, in quanto categorie fondamentali per la rigenerazione sociale, economica e culturale dei due Comuni. L'**elevato grado di soddisfazione** di questi gruppi di partecipanti, giovani e donne, è stato indagato e riscontrato sia attraverso feedback informali sul percorso, comunicati spontaneamente dai partecipanti durante e a conclusione delle attività, sia attraverso le risposte ottenute dal monitoraggio ex post tramite questionario. I due gruppi, che hanno partecipato con **continuità e alto livello di proattività**

nel percorso di partecipazione, sono stati infatti coinvolti nella compilazione del **questionario di monitoraggio qualitativo ex ante ed ex post** di Montagna Prossima.

I questionari sono stati realizzati con il software di analisi Qualtrics, e hanno raccolto sia le domande previste dall’Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, sia ulteriori domande utili ai fini della valutazione delle attività di progetto e del livello di soddisfazione dei partecipanti. Di conseguenza, i risultati dei questionari raccolgono le risposte alle domande di interesse per l’Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, ed ulteriori informazioni utili al gruppo di lavoro per valutare il percorso svolto. I dataset delle risposte ai questionari di monitoraggio sono incluse nella presente relazione finale, come allegati, insieme a due documenti invece in formato pdf che raccolgono tutte le risposte ai questionari in maniera più semplice e leggibile. Delle risposte ottenute al questionario di monitoraggio ex post (**16 risposte**), riportiamo di seguito alcuni dati e informazioni ottenute:

### Qualche informazione su di te:

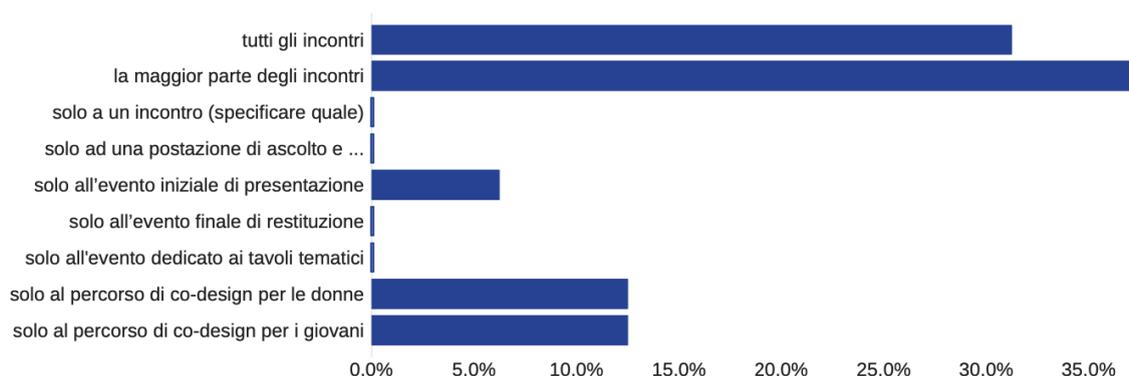
Anno di nascita	Genere (M/F/Altro)	Comune di residenza	Nazionalità (se più di una, elencarle)
26/06/2005	F	San Godenzo	Italiana
2002	Maschio	San godenzo	Italiana
2007	F	San Godenzo	Italiana
2007	f	san godenzo	italiana
1992	Uomo	San Godenzo	Italia
2003	M	San godenzo	Italiano
1998	M	San Godenzo	Italiana
1968	F	Londa	Italiana
1995	Femmina	Londa	Italiana
1995	F	Londa	Italiana
1983	F	Londa	It
1982	F	San godenzo	Italiana
1989	F	San Godenzo	Italiana
1981	Femmina	San Godenzo	Italiana
1983	F	San Godenzo	Italiana
1985	Femmina	San Godenzo	Italiana

I dati contenuti nella tabella riportano che, su 16 rispondenti, **12 sono donne e 4 sono uomini**. Inoltre, dei 16 rispondenti, **9** risultano appartenere alla categoria di **giovani under 35** (tra uomini e donne). Questo dato risulta coerente con il numero e la tipologia di partecipanti complessivamente raggiunti dalle attività di formazione e co-design, come già indicato.

### **Livello di partecipazione**

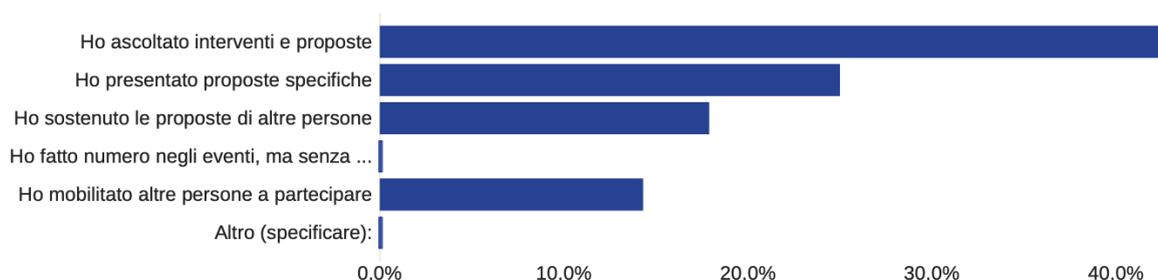
I rispondenti al questionario, rappresentano un **gruppo di persone particolarmente coinvolto ed attivo nell'intero percorso partecipativo**, in quanto più della metà di essi ha preso parte non solo al percorso di co-design ma alla maggior parte degli incontri da programma. Alla domanda **“Hai partecipato a”**, il 68,5% ha infatti risposto di aver preso parte alla maggior parte degli incontri o a tutti.

Q9 - Hai partecipato a:



I rispondenti, dimostrano di essere un gruppo particolarmente ingaggiato e proattivo anche quando rispondono alla domanda **“Durante il percorso, quali di queste azioni hai svolto? (selezionare solo quelle che corrispondono)”**: molti riportano di aver non solo ascoltato, ma anche presentato proposte specifiche, sostenuto le proposte di altri e mobilitato altre persone a partecipare alle iniziative del percorso.

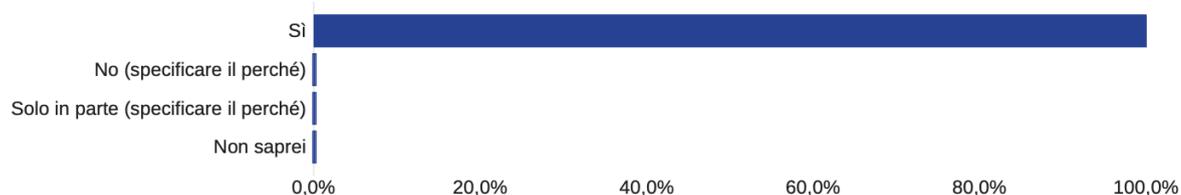
Q11 - Durante il percorso, quali di queste azioni hai svolto? (selezionare solo quelle che corrispondono)



### **Chiarezza e clima del percorso**

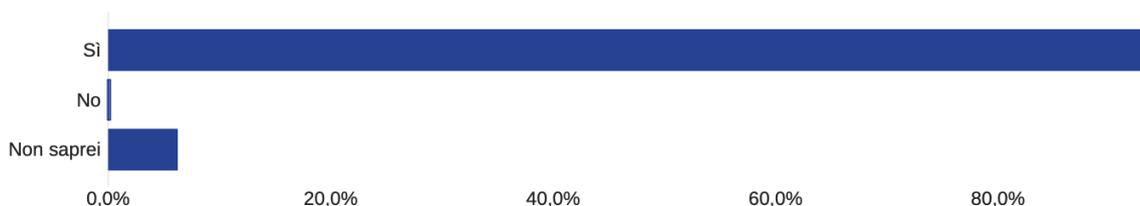
Per quanto riguarda la chiarezza del percorso e il clima che si è creato all'interno delle diverse occasioni di ascolto e confronto, dal questionario emerge che per la maggioranza dei rispondenti (**81,3%**) **le informazioni sono risultate complete**, tenuto conto degli obiettivi del processo partecipativo, e che per la totalità dei rispondenti (**100%**) **le tematiche affrontate durante gli incontri del percorso partecipativo sono risultate coerenti con i loro bisogni e quelli del territorio.**

Q52 - Le tematiche affrontate durante gli incontri del percorso partecipativo sono risultate coerenti con i tuoi bisogni e con quelli del territorio?

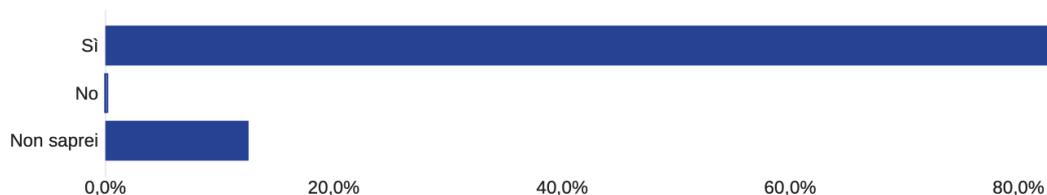


Inoltre, **l'organizzazione del processo (fasi, metodi, ecc.) è stata spiegata nel dettaglio e chiaramente** per il **93,8%** dei rispondenti, e l'**87,5%** di essi si è sentito di poter **avere maggiori chiarimenti e informazioni sul tema** grazie alla partecipazione agli incontri, laddove necessario.

Q18 - L'organizzazione del processo (fasi, metodi, ecc.) ti è stata spiegata nel dettaglio e chiaramente?

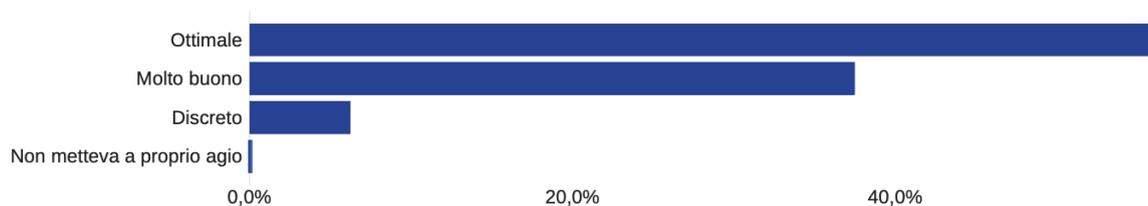


Q20 - Hai potuto avere maggiori chiarimenti e informazioni sul tema grazie alla partecipazione agli incontri?



Dai questionari risulta inoltre che la totalità dei rispondenti (**100%**) ha risposto positivamente (dando una valutazione da discreto a ottimale) alla domanda **“Come valuti il clima nel quale si sono svolti gli incontri?”**, riportando anche come all’interno del percorso la maggioranza di essi si sia sentita libera di poter esprimere la propria opinione.

Q22 - Come valuti il clima nel quale si sono svolti gli incontri?

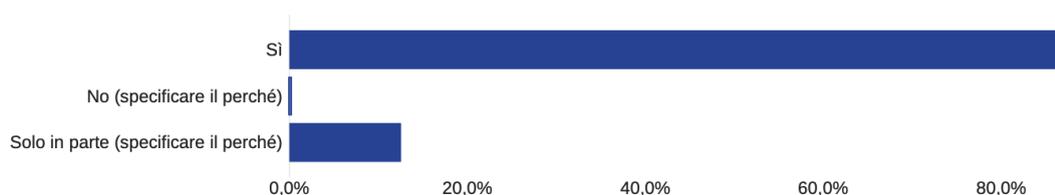


## **Grado di soddisfazione dei partecipanti**

Dalle risposte ai questionari di valutazione ex post, il progetto risulta aver raggiunto un ottimo grado di soddisfazione da parte dei partecipanti.

Rispetto per esempio alle aspettative iniziali, il **100%** dei partecipanti afferma che **le aspettative riguardanti il percorso Montagna Prossima, sono state attese totalmente o in parte**. Chi ha risposto in parte spiega ha fornito come motivazione, in un caso la mancata comprensione dell'obiettivo finale, e in un altro caso la necessità di un tempo più ampio per poter affrontare i temi del progetto.

Q53 - Le tue aspettative rispetto al percorso partecipativo Montagna Prossima sono state attese?



Infine, con riferimento all'obiettivo n.3 **"Valorizzare e aumentare le competenze e il protagonismo di giovani e donne"**, dalle risposte al questionario risulta che la totalità dei rispondenti ha **acquisito conoscenze e competenze utili per il proprio futuro** ed è venuta a **conoscenza di nuove opportunità di crescita sul territorio**.

Campo	1 "per niente"	2 "poco"	3 "abbastanza"	4 "molto"	5 "moltissimo"	Totale
Ho imparato qualcosa di nuovo sul mio territorio	0,0%	6,3%	43,8%	43,8%	6,3%	
Ho conosciuto nuove persone e/o organizzazioni del territorio	20,0%	13,3%	26,7%	33,3%	6,7%	
Sento di aver dato un mio contributo alle attività che saranno realizzate nell'ambito della strategia di rigenerazione territoriale dei Comuni di Londa e San Godenzo	0,0%	21,4%	42,9%	14,3%	21,4%	
Sono venuto a conoscenza di nuove opportunità di crescita sul territorio	0,0%	0,0%	46,7%	53,3%	0,0%	
Ho acquisito conoscenze e competenze utili per il mio futuro	0,0%	14,3%	64,3%	14,3%	7,1%	

### **Grado di soddisfazione degli organizzatori del processo**

Il progetto Montagna Prossima ha ottenuto un ottimo grado di soddisfazione anche da parte del gruppo di lavoro del progetto, in particolare il **Sindaco del Comune di Londa e il Sindaco del Comune di San Godenzo**, enti promotori dell'iniziativa, **LAMA Impresa Sociale**, che ha gestito e facilitato il processo partecipativo, **Coop. 21**, che ha coordinato le attività di coinvolgimento dei giovani di Londa e **Trame di Cultura**, che ha curato le attività di baby sitting per aumentare l'inclusività del percorso partecipativo.

La soddisfazione circa l'andamento e i risultati del percorso è stata rilevata attraverso conversazioni e feedback informali raccolti durante lo svolgimento del percorso partecipativo: si è valutata positivamente la **fase di implementazione delle attività previste**, sia l'efficacia di queste nel **raggiungimento degli obiettivi del progetto**. Il coinvolgimento e la **partecipazione attiva e propositiva di tutti gli attori coinvolti** (cittadini, associazioni, imprese e figure istituzionali) ha inoltre rappresentato un elemento di grande valore e altrettanta soddisfazione per gli organizzatori del processo.

I Sindaci dei due Comuni, hanno apprezzato la **qualità e la professionalità con cui è svolto il processo** e gli incontri programmati e, avendo potuto fare esperienza diretta di un percorso partecipativo efficace ed aderente aspettative, hanno compreso l'effettiva importanza di realizzare progetti come questo, caratterizzati da un elevato livello di scambio e confronto diretto con le comunità che vivono il territorio, per poter non solo **conoscere le esigenze della cittadinanza ma anche progettare traiettorie di sviluppo insieme ad essa**.

## **11) Ipotesi sulla replicabilità del processo**

Il percorso partecipativo Montagna Prossima si basa su una **metodologia multilivello e innovativa**, che mette al centro la persona e le istanze del territorio, dà valore allo scambio fra pari, all'apprendimento cooperativo ed incentiva un approccio collaborativo e partecipativo nella progettazione degli interventi di rigenerazione locali. L'efficacia della metodologia e l'esperienza delle professionalità coinvolte conferiscono solidità alle azioni messe in campo, ben distribuite ed equilibrate sul territorio, nell'arco dei 6 mesi di attività, e sostenibili, sia a livello di risorse impiegate (coinvolgimento attivo di attori locali nella gestione delle attività), sia a livello di inclusività e accessibilità per i partecipanti (sono messi in campo processi e strumenti per favorire la partecipazione di tutti i destinatari delle attività, ad es. il servizio di baby-sitting a supporto del gruppo di donne che partecipa al percorso). Tali caratteri di innovatività, sostenibilità e continuità non risultano vincolati nel tempo e nello spazio, rendendo di conseguenza il progetto potenzialmente replicabile.

Se da una parte il percorso partecipativo ha adottato un approccio metodologico che possiede un grado di **replicabilità** (seguendo le fasi della mappatura, del coinvolgimento, dell'ascolto e confronto e del co-design, fino alla restituzione e condivisione dei risultati raggiunti), dall'altra si evidenzia come tale approccio abbia richiesto in fase preliminare un'approfondita fase di analisi del contesto, studio delle dinamiche socio-economiche e culturali, e mappatura dei bisogni. Sulla base di questa analisi si è definita la metodologia del processo partecipativo che è quindi risultata idonea alle specificità di questi territori. La suddetta metodologia può pertanto, come processo, essere replicata in ulteriori processi di partecipazione in altri luoghi, senza precludere tuttavia un'altrettanto approfondita analisi preliminare delle caratteristiche e delle esigenze del nuovo contesto, e dunque una declinazione della metodologia in base ad esse. A titolo di esempio, si potrà declinare la fase di mappatura utilizzando strumenti diversi (online, offline o blended) a seconda delle esigenze delle comunità considerate.

## 12) Memoria del percorso partecipativo

Il percorso in oggetto è stato inizialmente lanciato con un articolo pubblicato nelle news dei **siti web istituzionali dei due Comuni**.



The screenshot shows the website of the Comune di San Godenzo. The main navigation bar includes links for Home, Bandi aperti, Il Comune, Servizi on line, Il Territorio, and Comune Informa. The article 'LA MONTAGNA PROSSIMA' is highlighted, featuring a map of the area and text describing a participatory process for cultural and social regeneration. The article text includes:

benvenuti nel sito del Comune di San Godenzo

Home Bandi aperti Il Comune Servizi on line Il Territorio Comune Informa

Amministrazione Trasparente

Home > LA MONTAGNA PROSSIMA

**LA MONTAGNA PROSSIMA**

Percorso di partecipazione per la rigenerazione culturale e sociale della Montagna Fiorentina

I Comuni di **Londa** e **San Godenzo** sono lieti di annunciare l'avvio di "**Montagna Prossima**", il percorso partecipativo che accompagnerà la realizzazione del progetto "**Montagna Fiorentina**", vinto dai due Comuni a valere sull'Avviso pubblico **PNRR** "Progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - Attrattività dei borghi, linea B", che porterà oltre **2 milioni di euro** di investimenti sul territorio.

Gli **eventi pubblici** di Montagna Prossima, che mirano a coinvolgere la **comunità** nella definizione degli interventi di **rigenerazione e valorizzazione del territorio**, si svolgono da febbraio a giugno 2023 e prevedono presentazioni, tavoli di lavoro tematici, incontri di co-progettazione per donne e giovani under 35, incontri di mappatura di comunità diffusi sul territorio ed eventi finali di restituzione.

Per partecipare a Montagna Prossima, basta prendere parte agli eventi programmati, aperti a tutta la comunità.

SCARICA

Nessun allegato per questo contenuto.

LINK

La montagna prossima

Ultime notizie

- Adozione Piano Strutturale Interco... Dal 14 giugno 2023 sono disponibili le pagine d...
- L'ANNUNCIAZIONE RITROVATA INAUGURAZIONE 21 GIUGNO 2023 ORE 11:00 ...
- CENTRI ESTIVI: MANIFESTAZIONE D... Scadenza presentazione delle domande 09.06...



Benvenuti nel sito del Comune di Londa

Home Il Comune Territorio e turismo Comune Informa Servizi Amministrazione trasparente

Home > LA MONTAGNA PROSSIMA

### LA MONTAGNA PROSSIMA

Percorso di partecipazione per la rigenerazione culturale e sociale della Montagna Fiorentina

I Comuni di **Londa** e **San Godenzo** sono lieti di annunciare l'avvio di **"Montagna Prossima"**, il **percorso partecipativo** che accompagnerà la realizzazione del progetto **"Montagna Fiorentina"**, vinto dai due Comuni a valere sull'Avviso pubblico **PNRR** "Progetti di rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici - Attrattività dei borghi, linea B", che porterà oltre **2 milioni di euro** di investimenti sul territorio.

Gli **eventi pubblici** di Montagna Prossima, che mirano a coinvolgere la **comunità** nella definizione degli interventi di **rigenerazione e valorizzazione del territorio**, si svolgono da febbraio a giugno 2023 e prevedono presentazioni, tavoli di lavoro tematici, incontri di co-progettazione per donne e giovani under 35, incontri di mappatura di comunità diffusi sul territorio ed eventi finali di restituzione.

Per partecipare a Montagna Prossima, basta prendere parte agli eventi programmati, aperti a tutta la comunità.

Ecco l'elenco:  
**FEBBRAIO - Eventi di presentazione**

SCARICA

Nessun allegato per questo contenuto.

LINK

[La Montagna Prossima](#)

Ultime notizie

- CENTRI ESTIVI 2023**  
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
- Adottato il Piano Strutturale Intercomu...**  
Dal 14 giugno 2023 sono disponibili le pagine dedicat...
- EVENTO METEOROLOGICO DEL 15-17 M...**  
SCHEDE RICOGNIZIONE PRIVATI E ATTIVITA' ECONOM...

Nella foto sopra: lancio del percorso partecipativo sul sito web del comune di San Godenzo

Nella foto sotto: lancio del percorso partecipativo sul sito web del comune di Londa

Tutto il percorso e i relativi appuntamenti sono stati poi comunicati online e offline su diversi canali (vedi par. 6 "Fasi del processo e attività realizzate" al punto "Comunicazione").

La **diffusione online** è avvenuta tramite notizie e post sui social dei Comuni di Londa e San Godenzo (Facebook e Instagram). Sui profili social ufficiali dei due Comuni sono state infatti pubblicate le notizie relative agli appuntamenti del percorso partecipativo, in particolare gli incontri di presentazione, i tavoli di confronto tematici e il percorso di co-design. Parallelamente, tali inviti sono stati diffusi tramite comunicazioni via Whatsapp e mailing list ai soggetti mappati.

Inoltre, sulla piattaforma Open Toscana è stata resa disponibile la documentazione seguente: slides presentate durante gli eventi di lancio relative al percorso partecipativo Montagna Prossima e al progetto Montagna Fiorentina, report dei tavoli tematici di Londa e di San Godenzo, report dei percorsi di codesign, foto relative agli incontri e aggiornamenti sugli eventi previsti.

Tutta la documentazione e i materiali utilizzati all'interno del percorso di partecipazione sono consultabili al link pubblicato nella sezione di Montagna Prossima del sito web di **Open Toscana**:

<https://partecipa.toscana.it/web/la-montagna-prossima>



Montagna Prossima



 **PENTOSCANA** Accedi Registrati seguici su   

menu **Partecipazione**

**Montagna Prossima** fase 3 di 4: **Co-design**

**Parliamo di**  
Inserisci qui i tuoi commenti

**Le slide presentate durante gli eventi di lancio**  
Cliccando qui è possibile visionare e scaricare le slide presentate durante gli eventi di lancio del 16 febbraio a San Godenzo e del 18 febbraio a Londa.

**I report dei tavoli tematici**  
Leggi qui i report degli incontri dedicati ai tavoli tematici avvenuti il 16/03 a San Godenzo e il 18/03 a Londa.

Il percorso partecipativo Montagna Prossima ha ottenuto inoltre diffusione per mezzo della stampa e dei media locali. Si elencano qui di seguito tutti i contenuti pubblicati in occasione del lancio del progetto, suddivisi tra **offline** (articoli su testate locali) e **online** (testate online, blog e piattaforme digitali).

- Rassegna stampa delle pubblicazioni **offline** su testate locali:



## Ti dico come cambia la montagna

Una serie di appuntamenti sui progetti dedicati ai borghi

### VALDISIEVE

**Giovedì sera** primo appuntamento dell'iniziativa denominata «Montagna prossima», ovvero di quel percorso di partecipazione per la rigenerazione culturale e sociale della montagna fiorentina che vedrà coinvolti Londa e San Godenzo. Si parte da quest'ultimo, e più precisamente dal circolo parrocchiale Don Bosco, dove giovedì alle 20,30 si terrà il primo degli incontri in programma. L'obietti-

vo è coinvolgere la comunità nella definizione degli interventi di rigenerazione e valorizzazione del territorio che potranno essere portati avanti grazie ai circa due milioni di euro di investimenti ottenuti grazie al Pnrr e ai progetti presentati per la riqualificazione dei vecchi borghi. L'appuntamento di giovedì sarà solo il punto di inizio di una serie di presentazioni, tavoli di lavoro, incontri di co-progettazione per under 35, diffusi sul territorio e di eventi finali, aperti a tutti, in un fitto calendario che va da domani a giugno.

PELAGO

### Primo lezioni

Una serie  
ve gratui  
tecniche  
so, come  
so di arre  
novre di  
guidarle  
tari della  
Per prend  
il numero  
lunedì al  
Le serate  
tassieve,  
Fiesole d  
partire al

La Nazione del 14 febbraio 2023

- Rassegna stampa delle uscite **online** su testate online, blog e piattaforme:

**La Nazione** — “Ti dico come cambia la montagna”

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/ti-dico-come-cambia-la-montagna-8241cffa>

**Regione Emilia-Romagna** — “E’ partito il Progetto “Montagna Prossima”

<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/news/normali/notizie-anno-2023/e2019-partito-il-progetto-201cmontagna-prossima201d>

**Ok Valdisieve** — “Presentazione del progetto “Montagna Prossima” a San Godenzo”



Montagna Prossima



[https://www.okvaldisieve.it/articolo/presentazione-del-progetto-montagna-prossima-a-san-godenzo\\_74870](https://www.okvaldisieve.it/articolo/presentazione-del-progetto-montagna-prossima-a-san-godenzo_74870)

**Il Filo** — ““La Montagna Prossima”, il nuovo percorso di partecipazione per la rigenerazione culturale e sociale della Montagna Fiorentina”

<https://www.ilfilo.net/la-montagna-prossima-il-nuovo-percorso-di-partecipazione-per-la-rigenerazione-culturale-e-sociale-della-montagna-fiorentina/>

**Radio Mugello** — “LA MONTAGNA PROSSIMA, il progetto di rigenerazione di San Godenzo e Londa”

<https://www.radiomugello.it/cronaca/la-montagna-prossima-il-progetto-di-rigenerazione-di-san-godenzo-e-londa/>



**Montagna Prossima**